

TEATRO. Debutta la stagione della Piccionaia dedicata ai più piccoli

Dopo la danza delle api anche il popcorn ha un sapore più vero

Dall'incontro tra un esperto di biodiversità e un curioso nasce una "lezione" da applausi

Piera Valentina Toniolo
VICENZA

L'alluvione che ha messo in ginocchio Vicenza non ha fermato gli attori della compagnia teatrale La piccionaia, che domenica 7 novembre hanno portato in scena il loro nuovo spettacolo destinato ai più piccoli, *La danza delle api*. Con il teatro Astra, in cui abitualmente si esibiscono, ancora chiuso per i danni provocati dall'allagamento della città, i teatranti hanno trovato ospitalità nella sala Ridotto del Comunale.

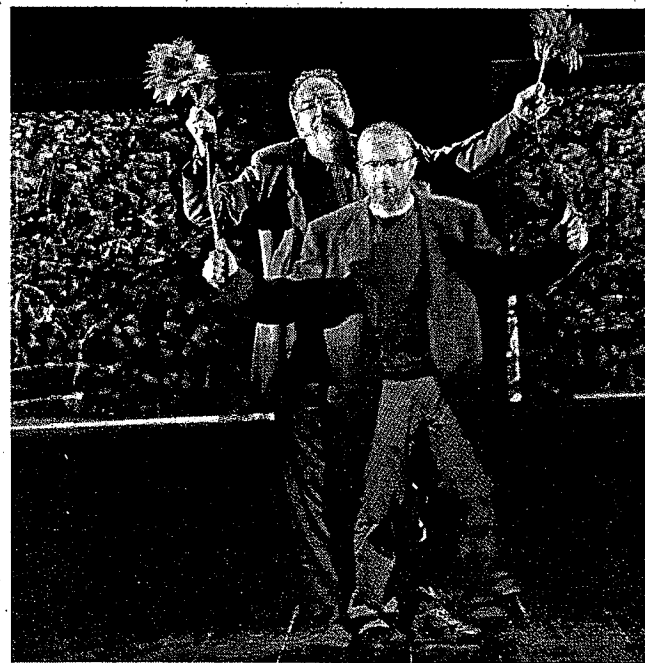
Lo spettacolo, scritto da Carlo Presotto con la collaborazio-

ne di Titino Carrara e Paola Rossi, ha visto esibirsi sul palco Matteo Balbo insieme allo stesso Presotto. Con una scenografia creata in parte proprio dagli studenti delle scuole elementari della città, i due hanno saputo coinvolgere grandi e piccini in uno spettacolo-lezione sulla vita e l'importanza delle api per il nostro ecosistema.

È una rappresentazione surreale, quella a cui si assiste quando si spengono le luci, dove due personaggi buffi e scapestrati raccontano il mondo con gli occhi e le parole dei bambini. Dal mimo sui ruoli nel mondo di queste operose bottinatrici alla descrizione della vicenda di due girasoli innamorati fino al motivo per cui gli insetticidi non uccidono solo i parassiti ma allonta-

nano anche questo universo colorato e indispensabile.

La vicenda, semplice ed efficace, propone l'incontro tra un esperto di biodiversità e un giovane curioso che, con lo sguardo innocente di chi desidera solo la propria 'razione quotidiana di popcorn' chiede da dove arrivino e perché le api siano imprescindibili per ottenere un prodotto all'apparenza distante anni luce da loro. Una serie di gag accompagnate da una scenografia essenziale ma corredata da musiche di grande impatto emotivo e da canzoni che ogni bimbo conosce ha fatto da nucleo alla storia raccontata. I due attori sul palco ballano e cantano e i piccoli in platea stentano a rimanere seduti: partecipano, urlano e ridono a battute così semplici e genuine che i



Matteo Balbo e Carlo Presotto ne "La danza delle api". FOTO: IMPIUMI

grandi hanno dimenticato di conoscere e amare. Una narrazione importante, quella sulle api, perché è proprio grazie alla loro presenza che noi tutti possiamo godere dei frutti della natura. Ed è così che i piccoli imparano a rispondere alla domanda 'ma cosa c'entrano i popcorn con le api?' a cui forse i genitori, imbarazzati, non avrebbero saputo replicare. Non sappiamo se la prossi-

ma generazione continuerà a conoscere questo ronzio magari fastidioso ma sicuramente utile, però è bello vedere tanti ragazzi nel buio della platea così attenti a non perdere nemmeno un attimo della storia. E magari le lezioni a scuola sarebbero più belle se anche le maestre prendessero spunto dagli *animali da palcoscenico*. ♦